



Particolare della biblioteca di G. Martinuzzi, custodita presso il Museo Popolare di Albona.

Il fondo librario che contava nel 1897 duecentocinque volumi, salì nel corso di due decenni a 415 volumi e a 773 opere.<sup>5</sup>

Durante la prima guerra mondiale Giuseppina riordinò i manoscritti e gli articoli di giornali e di riviste, i documenti e la corrispondenza, creando con essi un piccolo archivio, facilmente consultabile, ordinato cronologicamente e dal razionale assetto sistematico.<sup>6</sup>

Il materiale venne evidenziato in un catalogo con l'introduzione del seguente tenore: «Catalogo della biblioteca intitolata al nome venerato dei miei genitori — Giovanni Antonia Martinuzzi — e da me donata al Comune di Albona (Trieste 1910)»; nella continuazione si legge che «i volumi tutti legati e numerati, sono disposti in due armadi e sovrapposte vetrinette con ordine progressivo. I numerosi opuscoli sono legati in volumi forniti di singolo indice. Ogni opuscolo ha il proprio numero del catalogo. In ambedue gli armadi, i palchetti sono immobilizzati e *perciò la disposizione dei libri è immutabile...* dietro le file dei libri sono disposti in 54 pacchetti i giornali che desidero siano conservati per la storia. Nei palchetti 263—264, 344—383 dell'armadio B, dietro le file dei libri, sono disposti alcuni volumi manoscritti ed i cartolari contenenti lettere, stampati volanti, documenti vari ed alcuni opuscoli.» Nel catalogo, stampato in alcune centinaia di esemplari, la Martinuzzi lasciò scritte le seguenti istruzioni: «Il volume 27 degli scritti e stampati che mi riguardano, ed i volumi 28, 29 che contengono gli scritti miei pubblicati nei giornali non saranno oggetto di lettura per chi si sia: *il bibliotecario dovrà rispondere in modo speciale per la loro integrale conservazione, e potrà permettere d'ispezionarli soltanto a persone degne di fiducia ed in sua presenza.* Ogni altro libro potrà essere oggetto di lettura per chi si sia, ma soltanto nella stanza dell'edificio comunale a ciò destinata.» Nel 1914 scriveva quanto segue: «Aggiungo alla Biblioteca come parte integrale della stessa, alcuni documenti, lettere, stampati, copie, scritti miei e di altri autori, a mano e a stampa. E perché presuppongo che tale aggiunta acquisterà un qualche valore dal tempo, esprimo qui il mio vivo desiderio per la sua conservazione. Tutti i suaccennati documenti, lettere, et. et., ordinati in cartolari o legati in volumi, hanno in questa Appendice il loro indice, e sono disposti in ordine alfabetico dietro le file dei libri in ambo gli armadi. Trieste, 1914.»<sup>7</sup>

Il fondo della biblioteca è costituito prevalentemente da opere rientranti nella sfera delle scienze sociali, delle arti, della letteratura e della storia; tra esse si trovano:

---

5. *Raccolta di scritti e stampati riguardanti Giuseppina Martinuzzi*, vol. 27, 1914, pag. 276

6. Giuseppina Martinuzzi — *Documenti del periodo rivoluzionario 1896—1925*, op. cit., pag. 19

7. *Ibid.*, pagg. 19—20.

8. Giuseppina Martinuzzi — *Catalogo della Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi*, Trieste, 1910

— 9 opere di Marx<sup>9</sup>, 4 di Engels<sup>10</sup>, *Il Manifesto dei comunisti*, *Il partito socialista dei lavoratori* (Il programma del 1891 e quello del 1901), *Stato socialista* di Menger, *Socialismo* di Andrea Costa, *Libertà e socialismo* di Lavisoni, *La donna e la civilizzazione* di Caterina Berlinguer, *Socialismo e religione* di Buttignoni, *l'Internazionalismo* di Dorbic e Linhart, *Socialismo e sindacalismo*, ecc.;

— numerose opere di scrittori mondiali, di classici (Voltaire, Hugo, Tolstoj, Dostojevski, Gorki e altri);

— circa 150 opere varie in versi;

— 6 pubblicazioni diverse di storia mondiale;

— 26 volumi dell'enciclopedia Boccardo;

— 12 vocabolari e dizionari enciclopedici (Chambers, *Vocabolario universale dell'arte e della scienza*, 1728, in 9 volumi; Rozzi, *Nuovo vocabolario storico-poetico*, Trevigi, 1767, pubblicazione rara);

— una decina di guide, 9 statuti<sup>11</sup>, necrologi e annuari (*Strenna triestina*, 1884, *Almanacco istriano*, 1851, *Strenna dell'Eco di Pola*, 1887, *Il Calendario dei Lavoratori*, 1913, ecc.);

— varie riviste (*Revue des deux mondes*, *Il Socialismo*, *Pro Patria e Pro Patria nostra*, *La Rassegna scolastica*);

— giornali (*Il Lavoratore*, 1914—1918, *Il Piccolo*, 1914—1918, *Humanité*, 1908—1914, ecc.).

Benché la rivoluzionaria istriana avesse trascorso lunga parte della propria esistenza a Trieste, essa rimase costantemente legata alla terra natia, ad Albona, all'Istria. Un terzo del fondo della sua biblioteca è costituito da titoli riguardanti l'Istria, tra cui oltre novanta sono libri,<sup>12</sup> opera di autori noti, quali:

— Benussi: *Manuale di geografia dell'Istria*, *Storia di Rovigno*, *l'Istria all'epoca bizantina*;

— Burton: *Note sui castellieri istriani*;

— Le pubblicazioni della Società archeologica istriana;

---

9. Ibid., pag. 34 — Opere di Marx nel fondo librario della Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi:

— Contributo alla critica della filosofia di Hegel, 1844,

— Contributo alla questione ebraica, 1844,

— Rivelazioni sul processo dei Comunisti di Colonia,

— La discussione di Sesto,

— Landtag delle provincie renane,

— Il Capitale 1867,

— L'Alleanza della democrazia internazionale,

— Processo per eccitamento alla rivolta alle Assise di Colonia,

10. Ibid., pag. 21 — Opere di Engels nel fondo librario della Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi:

— Potenza ed economia nella creazione della Germania,

— Abbozzo di critica dell'economia nazionale, 1844,

— La situazione in Inghilterra,

— La posizione della classe operaia in Inghilterra, 1845.

11. Giuseppina Martinuzzi — Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi, 1914 — Cartolare B n. 1 — 19

12. Giuseppina Martinuzzi. Catalogo della Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi. Trieste 1910.

- Domochôs: Partiti politici in Austria;
- Ghersa: Alterazione dei nomi in Istria;
- Lazzarini: Lotta di classe e lotta di razza in Istria;
- Mittis: Frammenti della storia liburnica;
- Nacinovich: Matteo Flaccio;
- Stancovich: Degli uomini illustri dell'Istria;
- Vivante: Irredentismo adriatico.

Altri numerosi titoli attinenti all'Istria si trovano tra i manoscritti e il rimanente materiale stampato. Parecchi scritti, discorsi, lettere, ritagli di giornale e di riviste sono corredati di note poste dalla proprietaria della biblioteca e contenenti brevi cenni alle principali caratteristiche delle persone, delle località e dei tempi, ritenute da lei degne di rilievo.

Nel catalogo Giuseppina menziona i manoscritti riferentisi ad alcuni avvenimenti storici, a questioni della vita pedagogica, letteraria e politica; in particolare ricorda i materiali stampati concernenti la scissione del Partito socialista italiano, avvenuta al Congresso di Livorno nel 1921<sup>13</sup>, e i verbali che documentano l'attività svolta dalla Sezione femminile del P.C.I. di Trieste negli anni 1921—1922<sup>14</sup>.

I materiali riguardanti esclusivamente la sua attività sono stati riuniti in un prezioso volume di 413 pagine con indice di 20 pagine intitolato « *Raccolta di scritti e stampati riguardanti Giuseppina Martinuzzi* »; si apre con una dedica del 1896 del seguente tenore: « Non per sentimento di stolta vanità raccolsi in questo volume scritti e stampati che si riferiscono alla mia attività letteraria e patriottica, ma per assecondarne l'istintivo desiderio che ognuno ha di sopravvivere in qualche maniera alla morte. Una madre lascia parte di sé nei figli e si compiace di tale continuità confidando nella previsione di esser ricordata, almeno per qualche anno dopo la morte. A me, cui fu negata la possibilità di tale conforto, non resta altro che rivolgermi agli scritti che di me dicono, raccogliarli, ordinarli, aggiungere ad essi qualche annotazione, sicché ne risulti un insieme omogeneo, una specie di storia documentata, forse interessante per la sua originalità. Spero che la mia Albona, cui ho stabilito di legare in morte la mia biblioteca, conserverà con amorevole cura questo volume daccanto agli altri che racchiudono la maggior parte dei miei scritti sparsi. »<sup>15</sup>

Dopo la dedica, la Martinuzzi aggiunse una postilla destinata a sostituire l'espressione « attività patriottica »: « Quando il sublime ideale di una nuova civiltà mi apparve manifesto nelle dottrine marxiste, io lo accolli con fede e sentimento; e perciò tutta la mia attività in-

---

13. a) Giuseppina Martinuzzi — *Documenti del periodo rivoluzionario 1896—1925*, op. cit., pag. 32  
 b) Kopitar-Cetina Marija — *Giuseppina Martinuzzi. Labinska revolucionarka* (Giuseppina Martinuzzi, rivoluzionaria albonese), 1972, pagg. 104—105  
 c) Giuseppina Martinuzzi, *Cartolare Z*, vol. 29, n. 2  
 14. Ibid., a) pagg. 287—293, b) pagg. 106—108, c) *Cartolare Z*, n. 1  
 15. Giuseppina Martinuzzi — *Raccolta di scritti e stampati*, op. cit., pag 1

telletuale fu da esso costretta a svolgersi nel campo socialista».<sup>16</sup> È evidente l'impegno della Martinuzzi rivolto ad arricchire la biblioteca non solo numericamente, ma anche contenutisticamente con opere che sono l'espressione della sua evoluzione ideale-politica. Sfogliando la *Raccolta*, ci s'imbatte nelle 156 lettere della sua corrispondenza con esponenti della sfera pedagogica, letteraria e politica, con società e organizzazioni politiche della terra natia, con il Comune di Albona e con singoli membri dei Partiti socialisti italiano, francese e austriaco, tra cui: Mario Rapisardi della Sicilia<sup>17</sup>, Costantino Lazzari di Milano<sup>18</sup>, Amilcare Cipriani di Parigi, ma oriundo di Imola, garibaldino, giornalista dell'*Humanité*, che aveva preso parte alla Comune ed era membro della direzione del Partito socialista francese<sup>19</sup>; Ottone Lantieri di Trieste, segretario della gioventù socialista di quella città<sup>20</sup>; Michele Bianchi di Castiglione<sup>21</sup>; Arturo Bondi<sup>22</sup>, professore di Capodistria e altri. In una lettera, il Bondi saluta la Martinuzzi a nome dei giovani socialisti di Capodistria ed esprime un giudizio di lode sul socialista Vorano di Albona; in un'altra missiva lo stesso rileva che le sue lezioni e le altre opere sono « le migliori per contenuto e le più valide da un punto di vista letterario-artistico della letteratura socialista delle nostre terre ». (Lettera del 1914).

La *Raccolta* contiene 21 articoli e 5 lettere che si riferiscono alla pubblicazione del poema *Canto storico-sociale* « Ingiustizia », Albona 1906 (edizione del 1907)<sup>23</sup>; una parte della medesima, da pagina 15 a pagina 230, è riservata a lettere e ad altri materiali attinenti alla rivista *Pro Patria* (1888—1889).

Oltre alle lettere citate, Giuseppina conservò nella biblioteca una ricca corrispondenza, ordinata nei seguenti cartolari:

- 19 lettere di Tomaso Luciani a suo padre Giovanni e 102 lettere di Luciani a Giuseppina,
- 33 lettere del generale Baratieri,<sup>25</sup>
- 26 lettere e 21 cartoline illustrate di Amilcare Cipriani,<sup>26</sup>
- le lettere di Filippo Zamboni con una missiva di Garibaldi allo Zamboni.<sup>27</sup>

La più preziosa è la lettera-testamento indirizzata dalla Martinuzzi alla direzione del Partito socialista di Trieste, con cui pregava di esau-

16. Ibid., pag 2

17. Ibid., pagg. 127, 155

18. Ibid., pag. 369

19. Ibid., pag. 364

20. Ibid., pag. 388

21. Ibid., pag. 390.

22. Ibid., pagg. 397—398

23. Ibid., pagg. 332—361

24. G. M. — *Cartolare R*, n. 1—2

25. G. M. — *Cartolare Q*, n. 1

26. G. M. — *Cartolare O*, n. 1

27. G. M. — *Cartolare M*, n. 5

dire il suo desiderio di essere sepolta con rito civile, coperta dalla bandiera rossa e da garofani, fiori del proletariato.<sup>28</sup>

La *Raccolta di manoscritti e stampati* contiene oltre 260 ritagli di giornali e di riviste,<sup>29</sup> riferentisi all'intera attività dell'eminente socialista. A lato dei titoli dei quotidiani si avvertono alcune postille, in cui viene rilevato l'orientamento politico di quelli da cui proviene l'articolo. Così annotò che il *Gazzettino* era un giornale d'affari nazionalista, *Il Germinal* anarchico, *Il Piccolo* borghese-nazionalista, *Il Popolo Istriano* un quotidiano finanziato dalla borghesia italiana, *Il Palvese*, anti-socialista, ecc.; dei giornali menzionati, quelli che escono ancor oggi hanno conservato l'indirizzo sottolineato da Giuseppina.

Nel 1900 postillava che « il giornale croato *Naša Sloga* — La nostra concordia, edito a Pola da 31 anni, ... benché di impostazione patriottica, si era espresso favorevolmente in merito al suo discorso « *La lotta nazionalistica in Istria quale ostacolo al socialismo* ».

Sono stati conservati soprattutto articoli dei giornali progressisti socialisti *Il Lavoratore*, *Il Proletario*, *L'Avvenire*, *La Terra socialista*, *L'Istria Socialista*, *Avanti*, *La Scuola Laica*, *L'Humanité*, ecc.; il loro contenuto è costituito da informazioni, polemiche e commenti alle lezioni della Martinuzzi, riportate integralmente da alcuni quotidiani; sono le lezioni tenute dal 1899 al 1921 ai lavoratori, alle donne e ai giovani, in cui trattava del socialismo, della lotta contro il nazionalismo, della fratellanza e dell'unità, del capitale e del proletariato, della Comune di Parigi, del Manifesto dei Comunisti, dell'Istria, di Albona, ecc.<sup>30</sup>

Gli articoli del *Lavoratore*, apparsi nel febbraio 1920, si riferiscono alla malattia e alla guarigione di Giuseppina; in uno di essi sta scritto tra l'altro che « la vita pugnace, esuberante e travagliata della compagna Martinuzzi racchiude in sé gli avvenimenti gloriosi del Partito socialista nelle nostre terre ».<sup>31</sup> Un piccolo ritaglio del giornale dice: « Alla nostra carissima compagna Martinuzzi, che idealmente sta come torre che non crolla, il *Lavoratore* invia i più cordiali saluti ».

La *Raccolta dei manoscritti e degli stampati* conserva le lettere riguardanti la donazione della biblioteca. Giuseppina diede ai suoi Al-

28. G. M. — *Documenti* . . . . 1986—1925, op. cit., pag. 30

G. M. *Raccolta di scritti e stampati*, op. cit., pagg. 401—402

29. G. M. — *Documenti* . . . . 1896—1925, op. cit., pag. 17

*Giornali e riviste* che pubblicano gli articoli della Martinuzzi o riportano informazioni, giudizi e commenti sulla sua attività: *La Cronaca rossa*, *La Donna*, *La Penna*, *La Rassegna scolastica*, *La Scolta*, *L'Eco di Pola*, *L'Internazionale*, *L'Istria*, *Naša sloga* (*La nostra concordia*), *Il Corriere di Gorizia*, *Il Popolo Istriano*, *L'Alto Adige*, *Scuola Laica*, *Provincia di Vicenza*, *Il Cittadino*, *La Pace*, *Il Socialista Friulano*, *Scintille*, *Palvese*, *Pagine Istriane*, *Il Grido del Popolo*, *L'Arte-Trieste*, *Cronaca Siciliana*, *Avanti di Roma*, *Il Gazzettino di Pola*, *Fanfulla della Domenica*, *Lombardia*, *La Lotta*, *L'Ordine Nuovo*, *L'Asino*, *Secolo Nuovo*, *Il Giornaletto di Pola*, *L'Indipendente*, *Il Raccoglitore*, *Mente e cuore*, *Il Dalmata*, *Il Metallurgico*, *Il Lavoratore Friulano*, *Il Lavoratore-Trieste*, *La Propaganda-Chikago*, *Pagina libera di Lugano*, *L'Istria socialista*, *L'Humanité*, *Il Piccolo*, *Il Mattino*, *Pro Patria*, *Pro Patria nostra*, *L'Operaio*, *L'Adriatico*, *Il Corriere di Leno*, *Il Sole*, *Il Cuneo di Cesena*, *L'Avvenire di Pistoia*, *Il Giovine Pensiero*, *La Terra socialista*, *Il Germinal*, *I Proletario* e altri.

30. Marija Cetina — *Giuseppina Martinuzzi. Documenti del periodo rivoluzionario*, op. cit., pagg. 26—28, 39—283

31. G. M. — *Raccolta di scritti e stampati*, op. cit., pag. 339

bonesi la prova del suo legame al luogo natio e della sua cura per lo sviluppo culturale della città di Albona con le seguenti parole: « Desiderando che i miei libri e i miei scritti non vadano dispersi dopo la mia morte, pensai di lasciarli in proprietà al Comune di Albona, e acciò il nome dei miei genitori sia perennemente ricordato in patria legai tale mio dono alla condizione che la biblioteca abbia da intitolarsi dal nome di quei miei carissimi. » Segue l'offerta al Comune di Albona:

« Spett. Municipio di Albona

Mentre la vita volge al termine e gli affetti travolti dall'onda dei dolori più non sono che memorie, il fuoco sacro che né bufere né geli poterono spegnere si rianima e, rischiarendo il luogo dove nascemmo ivi ci richiama.

Bisogna lasciare tutto ciò che ci fu caro: grida il destino umano. Ebbene: si raccolga in quel punto luminoso la nostra piccola eredità: sia la patria quella che custodisca le relique dei nostri pensieri. Tutto essa ci diede, tutto a lei ritorni. Poco però è quello che offro alla nostra Albona, ma è il meglio di quanto possiedo — La mia piccola Biblioteca, come sta descritta negli uniti elenchi. Ed ecco le condizioni a cui sottopongo l'offerta: subito dopo la mia morte passerà al Comune di Albona la proprietà della mia biblioteca che verrà conservata e custodita nei locali del Municipio come bene inalienabile del Comune in tutte le sue parti e sarà intitolata — *Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi*. Con tale intitolamento intendo rendere umile tributo di gratitudine al padre mio che iniziavami alla vita intellettuale e alla madre mia che favoriva quell'indirizzo.

E poiché mi avveggo che per combinazione degna davvero di rimarco oggi è appunto un anno dacché mio padre chiudeva gli occhi per sempre al mondo sia questa mia offerta considerata quale un atto che venga da lui a testimoniare anche dopo la morte l'affetto immenso ch'egli nutrì per la patria.

Se codesto spett. Municipio si degnerà accettare il modesto mio dono alle condizioni che ci metto, io sarò pronta ad impegnare la mia parola con atto legale. In attesa di riscontro mi rassegnò con massima stima. Giuseppina Martinuzzi. Trieste, 21-X-1896. »

I suoi concittadini accettarono assai volentieri la donazione della biblioteca, il che è confermato da vari messaggi, da numerosissime lettere e annotazioni contenute nella *Raccolta dei manoscritti e degli stampati*; una postilla di Giuseppina alla pagina 105 della citata Raccolta dice:

« Oggi, 29-X-1896 ho ricevuto la risposta — Telegramma n. 4434, inviato a Giuseppina Martinuzzi, Corso 1 Trieste — Rappresentanza comunale oggi radunata accetta riconoscente generoso dono biblioteca alle condizioni proposte e unanimemente m'incarica porgerle vivi sentimenti di gratitudine. Dott. Lucas.<sup>32</sup>

32. Ibid., pagg. 249, 251

Il 15 agosto 1897 la Martinuzzi si rivolse al Comune di Albona con la seguente lettera:<sup>33</sup>

« Atto della mia ultima volontà a favore del Comune di Albona

Nella pienezza delle mie facoltà mentali e in adempimento di un'offerta, proposta allo spettabile Consiglio municipale di Albona con lettera di d. 21 ottobre 1896, e dalla spett. Rappresentanza di quel Comune censuario accettata in tutte le sue condizioni, come sta scritto nel protocollo di seduta di d. 29-10-96, io faccio la presente disposizione testamentaria.

Subito dopo la mia morte, ovunque possa avvenire, la mia biblioteca, che presentemente tengo a Trieste nella mia abitazione, passerà in proprietà e godimento del Comune censuario di Albona mia patria, verso le condizioni seguenti già in parte accettate da quella Rappresentanza come sopra accenno, e qui ripeto perché sia esclusa qualsiasi ambiguità d'interpretazione.

1. La Biblioteca di cui dispongo col presente mio autografo, appena successa la mia morte, passerà in proprietà e godimento del Comune censuario di Albona, dovrà venir conservata nei locali municipali della stessa città, quale ente inalienabile in ogni sua parte del Comune suddetto, e dovrà portare in perpetuo il titolo seguente — Biblioteca Giovanni Antonia Martinuzzi.

2. Ogni triennio verrà nominata nel seno della rappr. com. di Albona una commissione di almeno due membri, con incarico di sorvegliare alla conservazione e all'ordine della biblioteca in parola.

3. I discendenti in linea maschile di mio fratello Carlo ed in mancanza di questi i discendenti in linea maschile di mio zio Giacomo Lius, avranno diritto di accertarsi, quando loro parerà necessario, se le condizioni alle quali lego la presente disposizione testamentaria, saranno fedelmente mantenute dalla rappr. comun. di Albona e potranno legalmente esigere che venga rimediato qualsiasi eventuale trasgressione della mia volontà.

4. I cittadini di Albona tutti, uomini e donne, avranno diritto di leggere i libri di detta Biblioteca, verso quelle modalità che la Rappr. comun. più detta troverà opportuno di stabilire.

5. Se la mia morte succederà fuori di Albona, il Comune censuario della medesima dovrà provvedere a proprie spese per il trasporto di detta mia biblioteca, prima dell'espriro di cinque mesi dalla mia morte.

Altre condizioni non aggiungo e rimango nella dolce speranza che la mia cara Albona riconoscerà nel dono che a lei faccio l'affetto che ad essa mi lega e il desiderio che la sua cultura letteraria progredisca, e l'intenzione di tener desta col titolo che impongo alla Biblioteca la memoria dei miei diletti genitori.

E se piccolo è il dono, lo ingrandisca la circostanza che desso consiste nell'oggetto migliore e più caro che possiedo, ed è risultato esclusivo de miei risparmi e del mio lavoro.

---

33. Ibid., pagg. 276, 280—284



Trovo inoltre necessario di dichiarare che tale biblioteca è formata presentemente da 205 volumi, tutti legati in cartone ed a nuovo, con titoli a doratura: di due armadi in legno noce rimesato, con vetri alle porte e doppia serratura e di sette casse di legno bianco, adatte al trasporto dei libri; e che il catalogo alfabetico dei libri fu da me consegnato al sig. Vittorio Scampicchio, podestà di Albona, affinché lo ispezioni e lo conservi, insieme ad una copia del presente atto.

Raccomando poi con ispeciale interesse la conservazione dei manoscritti, delle corrispondenze epistolari varie ed importanti, e di tre grandi volumi di scritti, lettere, documenti che sono in parte lavori miei ed in parte a me si riferiscono. Tali volumi portano nell'indice dei libri il numero 27, 28, 29. Albona, 15 agosto 1897. Giuseppina Martinuzzi. »

Alcuni anni più tardi, l'illustre albonese ricevette questa lettera:

« Alla stimatissima signora Giuseppina Martinuzzi — Trieste

Questo Consiglio municipale è stato piacevolmente informato della Sua pregiata lettera del 14-IX-1910 con cui ci comunica di aver autorizzato il signor Sebastiano Vicari di effettuare a sue spese, in caso di morte, il trasporto della biblioteca che lei ha donato a questo Comune; il sottoscritto le esprime i sensi della più sincera gratitudine a nome della cittadinanza.

Per quanto concerne il posto della sua conservazione, il sottoscritto podestà si riserva di stabilirlo di persona con lei in occasione della sua venuta ad Albona oppure a Trieste.

Rinnovandole i sensi di gratitudine, di amicizia e di profondo rispetto, si segna a nome del Comune di Albona.

Il Podestà

10 novembre 1910 »

Una seconda postilla dice:

« Nel 1910 ho disposto che il trasporto della biblioteca sia fatto a mie spese. Comunicai quindi al Municipio di Albona tale mia disposizione che verrà messa in atto da Sebastiano Vicari, al quale assegnai il necessario importo depositato a una Banca, con vincolo di parola segreta. Inoltre feci stampare il catalogo dei libri che ascendono a 415, e ne mandai al Municipio alcune copie. Alcune centinaia di copie esistono in casa mia.

Trieste, ottobre 1911 »

In relazione alla donazione della biblioteca, Giuseppina ricevette pure una lettera dalla Federazione italiana dei dipendenti delle miniere — Sezione di Albona:

« Albona, 9 novembre 1921

Stimata signora,

il compagno Carlo Lambe ci ha consegnato la sua pregiata lettera del 18 del p. m., con la quale ci informa di aver affidato a questa organizzazione il controllo di quanto concordato, ancora

nell'anno 1897, con lo spettabile Consiglio municipale, cioè della donazione della sua ricca biblioteca. Il controllo sarà rivolto a far rispettare coerentemente le condizioni.

Ci consideriamo altamente onorati del suo lusinghiero compito, anche se, sinceramente, non ci sentiamo all'altezza; faremo però di tutto per eseguirlo nel migliore dei modi, secondo le nostre possibilità e le nostre modeste capacità intellettuali.

Con il desiderio che il nostro popolo lavoratore faccia degno uso del suo dono, preparandosi, con lo studio e l'elevazione culturale, per la società di domani, mentre le rinnoviamo la nostra sincera gratitudine per l'onore fattoci, ci è oltremodo gradito esprimerle i sensi della nostra profonda stima.

Saluti cordiali

Federazione italiana dei dipendenti delle miniere  
Sezione di Albona

Il segretario  
Amos Salvadori »

Nella Raccolta si trova pure la seguente *terza annotazione* della Martinuzzi:

« Le condizioni economiche causate dalla guerra mondiale 1914 — 1918 m'inducono a trasferirmi in Albona entro l'anno corrente, e perciò il trasporto della biblioteca sarà fatto da me ed a mie spese.

Trieste, gennaio 1919

NB. Il catalogo cui accenno nella seconda annotazione fu da me rifatto e modificato, e ad esso aggiunti una particolareggiata Appendice. »

La biblioteca fu trasferita ad Albona e affidata alla conservazione e al godimento dei concittadini.

Sono trascorsi 80 anni dal giorno in cui la Martinuzzi inviò ad Albona, cittadina dalle tradizioni rivoluzionarie, il menzionato messaggio riguardante la donazione della sua biblioteca.

Nonostante i pericoli che incomberono sulla biblioteca durante il terrore fascista dell'occupazione italiana e tedesca, il fondo librario è ben conservato, fatta eccezione per alcuni volumi danneggiati o smarriti.

Oggi la biblioteca della Martinuzzi è sistemata nei medesimi armadi A e B, sui quali Giuseppina aveva fatto incidere i nomi

GIOVANNI ANTONIA MARTINUZZI.

Una parte del fondo e precisamente i manoscritti e gli stampati cotrassegnati dai numeri 27, 28 29, si conservano presso la Biblioteca scientifica di Fiume.

## AGGIUNTA

Il materiale manoscritto e stampato, raccolto nei tomi 27, 28 e 29, era sistemato, secondo il catalogo, negli armadi A e B sui palchetti, dietro le file dei libri. Una parte è rilegata separatamente nel volume 27, mentre i volumi 28 e 29 sono costituiti da cartolari, sulla cui etichetta la Martinuzzi aveva scritto i seguenti titoli, note e messaggi:

### Cartolari

- A — Riduzione del vecchio sistema metrico in quello moderno  
Alcune mie poesie musicate  
Due diplomi
- B — Statuti di società, circoli, federazioni, cooperative, ecc.
- D — Opuscoli
- C — Guide di Trieste, di Fiume, di Levico della Certosa, di Pavia, delle Grotte di S. Canziano, di Parigi. Piano di Venezia
- E — Stelloncini sulla morte di mio nipote dott. Giovanni Martinuzzi
- F — Studi durante la preparazione per gli esami di pedagogia e di storia
- H — La mia preparazione per gli esami di grammatica e di aritmetica
- G — Versi e prose. Li ho copiati per svago tra il 1856 e il 1862. Conservarli come riflesso della prima giovinezza
- I — Storiella scritta da una mia alunna di 6 anni dopo tre mesi di scuola. Da conservarsi come curiosità tra i miei libri. G. M., 1914
- K — Dieci fascicoli del periodo letterario *Pro Patria*. Conservarli come ricordo. Due annate della rivista si trovano tra i miei libri sotto i n. 42—43, G. M., 1914
- L — Duplicati dei miei opuscoli, che si trovano rilegati tra i libri
- M — Stampati e manoscritti di Filippo Zamboni e di altri che parlano di lui
- N — Materiale stampato sulle opere storico-militari del generale Oreste Baratieri e sulla sua azione in Africa (1896)
- O — Opuscoli. Quattro opuscoli tra cui: *La Lotta nazionalistica in Istria considerata ostacolo al socialismo e Partiti politici in Austria* (Del primo è autrice Giuseppina Martinuzzi, del secondo è autore Domochôs Laios)  
Materiale manoscritto e stampato su Amilcare Cipriani
- P — Materiale stampato e manoscritto riguardante il momento politico-nazionale vissuto dagli Italiani tra il 1859 e il 1878
- Q — Lettere del generale Oreste Baratieri (33 lettere)
- R — 121 lettera di Tomaso Luciani del periodo 1884—1892; 19 lettere di Tomaso Luciani del periodo 1847—1890
- S — Zibaldone. Raccolta di stampati e di manoscritti comparsi su giornali, riviste e opuscoli liberi
- U — Documenti riguardanti cinque testi scolastici. Libri di lettura per la scuola elementare (Li aveva compilati Giuseppina Martinuzzi con un gruppo di insegnanti di Trieste, 1897—1900). 18 lezioni non pubblicate di G. M. Un fascicolo di discorsi e due di canzoncine
- Z — Sezione femminile comunista di Trieste. Documenti riferentisi alla scissione del Partito socialista italiano a Livorno. Opuscolo « *Il martirio del proletariato della Venezia Giulia — 1924* ». Il discorso di Giuseppe Tuntaro al Parlamento di Roma. Quaderno delle poesie di Giuseppe Crisman.

Nel catalogo la Martinuzzi ricorda che negli armadi si trovano 54 pacchetti dei giornali « *Il lavoratore* » e « *Il Piccolo* », raccolti e conservati nel periodo 1914—1918. Su ognuno di essi si legge la seguente nota:

« La guerra europea. Da conservarsi tra i miei libri. G. M. »  
« Gli articoli di Amilcare Cipriani pubblicati sull'*Humanité* (1908—1914). sono raccolti in sette pacchi. NB. La guerra interruppe l'invio del giornale. »

## ARMADIO B

### Palchetto 151—186

La guerra nel *Piccolo* e nel *Lavoratore* in 21 pacchetti, periodo luglio 1914 — marzo 1916.

### Palchetto 187—221

La guerra nel *Lavoratore*: periodo aprile 1916 — novembre 1916 in otto pacchi.

### Palchetto 222—262

La guerra nel *Lavoratore*, in otto pacchi: periodo dicembre 1916 — luglio 1917.

### Palchetto 263—304

#### Cartolare A

1. Riduzione delle misure antiche nelle attuali metriche.
2. Mio diploma della « Scuola di Pico della Mirandola ».
3. Mio diploma a Socio onorario della Società Operaia dignanese.
4. Mia romanza *L'Aurora* con musica di Luigi Occoni Bonnafons.
5. Mio inno per l'inaugurazione della scuola di San Martino a Pola, musica di Luigi Cortellazzi.
6. Mio inno per la bandiera dei Giovani Socialisti, musica di Eliseo Kladnig.

#### Cartolare B

##### Statuti:

1. Società pedagogica, Trieste
2. Lega degli insegnanti Pola, 1913
3. Società di mutuo soccorso fra gli operai albonesi
4. Società per la lotta contro la tubercolosi. Trieste
5. Società Pro Patria. Trento
6. Conservatorio musicale di Trieste. 1904
7. Primo liceo musicale di Trieste, 1903
8. Giardino d'infanzia. Riva
9. Società cooperativa fra gli impiegati. Trieste
10. Società agraria istriana. 1868
11. Unione cooperativa per la costruzione di case. Trieste
12. Società Dante Alighieri
13. Federazione dei maestri italiani in Austria. Trieste
14. Unione dei minatori in Austria. Trieste

15. Società fra funzionari comunali. Trieste
16. Federazione Lavoratori e lavoratrici. Trieste
17. Circolo di Studi sociali. Trieste, 1899
18. Circolo giovanile socialista. Trieste, 1908
19. Cooperative operaie Trieste, Istria, Friuli. Trieste, 1910

#### Cartolare C

##### Opuscoli:

1. Di Elda Gianelli su Filippo Zamboni
2. Di Maria Gianni su Torquato Tasso
3. Di Ercole Bucco su Francisco Ferrer
4. Almanacco della famiglia cristiana per il 1914 con cenni storici.

#### Cartolare D

Guide: 1. Di Trieste, 2. Di Fiume, 3. Di Levico, 4. Della Certosa di Pavia, 5. Delle Caverne di San Canziano, 6. Pianta di Venezia

#### Cartolare E

1. In morte di mio nipote Dr Giovanni Martinuzzi. Cenni nel *Piccolo di Trieste*, 23, 24, 25, ottobre 1910: nell'*Indipendente* di Trieste e nel *Giornaleto* di Pola, 22 novembre 1910.

#### Cartolare F

*Libro manoscritto.* Alcuni miei studi di pedagogia e di storia preparatori agli esami di magistero.

#### Cartolare G

*Libro manoscritto.* Alcuni miei studi di grammatica e di aritmetica preparatori agli esami di magistero.

#### Cartolare H

*Libro manoscritto.* Raccolta di poesie e di prose, da me compilate per diletto giovanile fra il 1856 e il 1862.

#### Cartolare I

Fiaba composta da una mia allieva di sei anni, dopo tre mesi d'istruzione. Da conservarsi a titolo di curiosità.

#### Cartolare K

Duplicati di alcuni miei opuscolini che si trovano anche legati fra i libri.

1. Nozze d'oro dei miei genitori
2. In memoria di Tomaso Luciani
3. Semprevivi
4. Albona 20 gennaio 1599—1899
5. Relazione sul movimento femminile nella Regione Giulia al congresso socialista, Pola 1899

6. La lotta nazionale in Istria
7. Patria e socialismo
8. A Quirina Malaboti sposa
9. Le due patrie
10. Maternità dolorosa
11. Nazionalismo morboso
12. Ai giovani socialisti
13. Amilcare Cipriani
14. La patria
15. Fra Italiani e Slavi
16. Ingiustizia
17. Ricordando Carlo Morpurgo

#### Cartolare L

Dieci fascicoli del mio periodico « Pro Patria » da conservarsi a titolo ricordo. Le due annate del periodico sono fra i miei libri sotto i numeri 42, 43

#### Cartolare M

Stampati e manoscritti di Filippo Zamboni, o che di lui trattano.

1. Alcuni documenti militari che lo riguardano
2. Circolare ai superstiti del Battaglione universitario romano 1848—1849
3. Squarci di un suo discorso per la consegna in Campidoglio della bandiera del Battaglione universitario.
4. Nella Gazzetta di Torino 1871 precedente motivato rifiuto consegnare all'università la bandiera suddetta
5. Cenni biografici (miei) su Filippo Zamboni con unita copia di una lettera di Giuseppe Garibaldi a lui diretta.
6. Articolo di Filippo Zamboni nell'Indipendente. San Giusto ed i ristauri (1900)
7. Annunzio mortuario di Filippo Zamboni 30 maggio 1910
8. Ultime parole di Filippo Zamboni dettate alla moglie per me
9. Articoli del *Piccolo* sulla morte e sui funerali di F. Z.
10. Articolo del *Piccolo* sul « Pandemonio » di Filippo Zamboni 1912.
11. Articoli del *Piccolo* sull'« Universo », 1912, F. Z.
12. Articolo del *Lavoratore* sull'« Universo »
13. Pagine sequestrate dell'« Universo »
14. Articolo Campagna veneta sul 1848, due documenti relativi
15. Nascide (sonetto) Ministro Nasi
16. Per il battesimo del principe di Savoia (epigrafe satirica).

#### Cartolare N

Alcuni stampati sulle opere storico-militari del generale Baratieri e della sua azione in Africa.

1. Lo sbarco di G. Garibaldi a Marsala: Impressioni personali di O. Baratieri
2. *Nel Baldo* di Riva. A proposito del generale Baratieri, 26 marzo 1899
3. *Nel Baldo* di Riva. Il generale Baratieri, 12 marzo del 1899

4. Nell'*Alto Adige* 29 marzo 1899. Uno studio coscienzioso sulle armi, italiane in Africa. Baratieri e Aba Garina.
5. Nello stesso giornale 7 maggio 1899. Quattordici anni di politica italiana in Africa (Abissinia)
6. *Le memorie di un generale italiano* nel giornale francese il *Gaulois*: articolo di Barail generale e già ministro di Francia
7. Nella *Gazzetta di Venezia*: Traduzione di uno scritto del maggiore E. Bujac: *Sulle armi italiane in Africa. Baratieri e Aba Garina.*
8. Nella *Gazzetta di Venezia*: Traduzione di uno scritto della campagna d'Africa e il corpo di Stato maggiore
9. Nell'*Epoca*: Un documento storico: gli italiani in Africa
10. Nell'*Alto Adige*: L'Italia e l'Inghilterra a Cassala
11. Nel *Raccoglitore di Rovereto*: Un libro, una lettera, una conferenza sull'Eritrea
12. Nello stesso giornale: Baratieri e la stampa del regno.

NB — Vedi i miei articoli sul generale Baratieri nel 28. volume dei miei scritti alle pagine 368, 370, 371, 380, 480, 481, 484.

### Palchetto 263—304

#### Cartolare O

1. Ventisei lettere e 21 cartolina di Amilcare Cipriani a me scritte nel periodo 1904—1914
2. Amilcare Cipriani nella rivista *Les Homme du jour*, 15 V 1909.
3. Intervista di Alceste de Ambris con Amilcare Cipriani sulla guerra dell'Italia in Tripolitania 1911
4. Lettere di A. Cipriani *L'Istria socialista* 1911. I socialisti italiani e la monarchia. Errore o tradimento?
5. Articolo di Amilcare Cipriani: *Ciò che mi ha portato la guerra.* Mia traduzione nell'*Avvenire di Pistoja.*

### Palchetto 263—364

#### Cartolare P

Stampati e manoscritti che rispecchiano in minima parte il momento politico vissuto dagli Italiani dell'Austria fra il 1850 e il 1878.

1. Proclama dell'imperatore Francesco Giuseppe I annunciante al popolo della monarchia l'intimazione di guerra allo stato Sardo (28 aprile 1859)
2. Atti del Comitato triestino istriano: giugno 1866.
3. Memoriale e lettera al generale La Marmora, 4 e 6 giugno 1866.
4. Indirizzo a Vittorio Emanuele II, 18 giugno 1866.
5. Altro indirizzo al re stesso con 76 firme d'Istrian, triestini veneti, romani. Firenze 9 luglio 1866.
6. Lettera a Bettino Ricasoli presidente dei ministri, 11 luglio 1866.
7. Lettera a Visconti Venosta ministro degli esteri: 14 luglio 1866.
8. Indirizzo di Trieste e dell'Istria al generale Garibaldi G.
9. Poesia di Francesco Dall'Ongaro su G. Garibaldi.
10. Poesia di Francesco Dall'Ongaro su G. Garibaldi. (sic!)
11. Stornelli di F. Dall'Ongaro per la commemorazione di Dante.
12. El carneval de Venezia.
13. El saludo de Pantalon

14. Soror tua (mio sonetto)
15. La bandiera della Venezia Giulia (mio sonetto)
16. Studi storici di Tomaso Luciani da me copiati (Allora vietati)
17. Poesie 45 da me copiate in fascicole di 64 pagine
18. Proclama del Circolo Garibaldi (1890)
19. Soror tua nel Piccolo illustrato
20. Proclama del Circolo Garibaldi di Trieste nel 1895.

#### Cartolare Q

1. Trentatrè lettere del generale Oreste Baratieri a me scritte in seguito ai miei articoli sulla campagna in Eritrea. Alcune altre lettere di lui sono inserite nel volume 27 della biblioteca.
2. Partecipazione di sua morte a Sterring, 7 agosto 1901.

#### Cartolare R

1. Lettere 19 di Tomaso Luciani a mio padre, dal 1847 al 1890
2. Lettere 102 di T. Luciani scritte a me dal 1884 al 1892
3. Annunzio mortuario di T. Luciani nel 1894
4. Copia del suo testamento
5. Elenco delle sue carte preziose (Dove esse terminarono?)/sic!
6. Elenco degli scritti da lui pubblicati
7. Resoconto delle spese per il ricordo marmoreo eretogli dagli Istriani nel cimitero di Venezia.

#### Palchetto 305—343

#### Cartolare S

La guerra nel «Lavoratore» in 8 pacchi da tutto agosto 1917 a tutto marzo 1918. NB — Tale raccolta continua e termina nell'armadio A — Palchetto 126—151 (Fali br. 38)

#### Palchetto 344—383

#### Cartolare S

1. La Tripoleide di G. D'Annunzio ovvero le nove canzoni pagate a lui dal «Corriere della sera» con 5000 lire ognuna!
2. La guerra e l'ora storica del proletariato austriaco (Nel «Sempre Avanti», Roma 1914)
3. La risposta di Bakounine a G. Mazzini a proposito delle invettive da questi lanciate contro la Comune e contro l'Internazionale socialista riprodotta nel 1903 nell'*Avanti* di Roma.
4. Lajos Domochôs nel «Lavoratore» di Trieste, 1904.
5. Contro l'illusione del miracolo rivoluzionario: nella *Giustizia* di Reggio Emilia. Sommosa violenta e forza socialista nello stesso giornale: di Rinaldo Rigola.
6. Come furono mobilitati Slavi e Italiani a Trieste per la guerra nel 1914: di Gino Berri nel *Corriere della sera*.  
NB — Invezioni molto interessanti.
7. *A Trieste*: poesia di G. Braun
8. Pratile: poesia di Demetrio Andu nella sentinella Breriana 1892.



9. *Dopo il plico*: (gettato da Felice Cavallotti nel Parlamento italiano) poesia di Olindo Guerrini (Stecchetti)
10. *Pensieri* di Matteo Gianelli. (Pagine 16 manoscritto di mio pugno: 1908)
11. *Ad una ballerina*: poesia di G. Paisini nell'Ateneo italiano. 1900.
12. *La Funzione degli asili d'infanzia* di Anna Maria Allatere nella *Patria del Friuli*.
13. *Antico ricordo e propositi moderni* di Linda Malnati
14. *Leggendo Il Piccolo* poesia dialettale di Giuseppina Benvenuti (autodidatta 1909).
15. Programma del secondo gruppo delle mie conferenze nel 1909.
16. Onoranza in morte di Antonio Bajamonti (4 sonetti, 8 epigrafi, 1 manifesto). Spalato 1891.
17. *Nomignoli albonesi* da me raccolti a titolo curiosità.
18. Copia del mio carne a Giuseppe Verdi (autografo nell'album dedicato dagli Italiani al grande musicista nel 1890).
19. *L'âme est plus què imortelle après la mort* pagina inedita di Leone Tolstoi.
20. *La cavalla storna* poesia di Giovanni Pascoli.
21. *Il 18 agosto 1915*. Numero unico nell'ottantesimo quinto genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe I.
22. Memorie della battaglia di Lissa (scritte da un triestino E. S.)
23. *La fadiga de un mortal* (poemetto dialettale di Adolfo Leghissa autodidatta).
24. In corpo de guardia (poesia dialettale dello stesso autore)
25. Libretto stampato con tre mie conferenze. *Il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche e nelle miniere. La frode nella Commedia di Dante. Che cosa è il nazionalismo.*

### Palchetto 344—383

Cartolare T

Libro manoscritto T

Ricordo scolastico celebrante la mia funzione nella scuola popolare cominciata nel 1873, terminata nel 1905.

### Palchetto 344—383

Cartolare U

Trenta documenti relativi alla mia funzione nella scuola popolare (cominciata nel 1873, terminata nel 1905) dal 1873 al 1905.

ARMADIO A

### Palchetto 120—131

Cartolare V

1. Documenti relativi ai cinque libri di lettura per la scuola popolare da me compilati.

1. Documenti riguardanti il Gruppo femminile comunista di Trieste
2. Stampati relativi alla scissione del Partito Socialista d'Italia.
3. *Giuseppe Tuntar: Il Martirio del proletariato della Venezia Giulia.*
4. Nella traslazione in patria delle ossa di Tomaso Luciani.
5. Giuseppe Crisman (poesia)

ISTRIACA NEL CATALOGO DELLA BIBLIOTECA G. A. MARTINUZZI

1. Attività della Società Archeologica istriana. Anno I 1886
2. Congresso II della Società Archeologica istriana. 1908—1909
3. Il provvedimento di acqua per Trieste
4. Cenni intorno alla società Pro Patria. Trieste, 1888
5. Resoconto della Dieta Provinciale — 1899
6. Strenna triestina, 1844
7. Strenna dell'*Eco di Pola*, 1887
8. Almanacco istriano, 1851
9. Almanacco dei Lavoratori,
10. Il Calendario dei Lavoratori, 1913
11. Strenna istriana. Baccelli, 1883
12. Benussi, Bernardo: Manuale di geografia dell'Istria, 1877, Il Litorale, 1887, Storia di Rovigno, 1888, S. Stefano al Quietone, 1888, Il privilegio eufrasiano, L'Istria all'epoca bizantina, « El postel ».
13. Brizi, Luigi: Il lavoro dei fanciulli, 1893. Trieste note di viaggio.
14. Burton, R. F.: Note sui castellieri istriani. Capodistria, 1877.
15. Caprin, Giuseppe: Marine istriane. Lagune di Grado, 1890, I nostri monni.
16. Cavalli, Jacopo: Storia di Trieste, 1877
17. Ciampoli, Domenico: Letterature slave
18. Combi, Carlo: L'Istria. Milano, 1886
19. De Franceschi, Carlo: Note storiche — L'Istria — Parenzo, 1879
20. Dobnic: Slavi democratici e Slavi socialisti (in croato)
21. Fambri, Paulo: La Venezia Giulia. 1885
22. Ghera, P.: Alterazione dei nomi in Istria, 18
23. Grego, M. P.: I Turchi a Cittanova, Milano, 1865
24. Lazzarini, Giuseppe: Lotta di classe e lotta di razza in Istria.
25. Luciani, Tomaso: Albona, 1879. L'Istria — studi, 1886. Tradizioni popolari albonesi, 1892. Documenti del Contado di Pisino et. et. Mattia Flacio, 1869. Fonti per la storia dell'Istria 1890.
26. Mittis, Silvio (Mitis): Frammenti della storia liburnica. Il governo di Venezia a Cherso. Parenzo, 1893.
27. Morteani: Notizie storiche di Pirano. Trieste, 1886.
28. Nacinovich Erm.: Di Mattia Flacio: Fiume 1886. Tartini a Pirano, Fiume, 1892. La famiglia Scampicchio.
29. Occioni-Bonafons: Epistolario femminile inedito della Quiriniana di Venezia. Alla memoria del figlio. Insurrezioni popolari a Rovigno. Commercio di Venezia nel secolo XVIII. Sull'abolizione dei premi scolastici. Recensioni sull'opera di Marco Tamaro.
30. Pitteri R.: Tibulliana. Campagna. All'arte. Patria terra, 1903. Il Placito del Risano. Trieste, 1899. Nel golfo di Trieste. Trieste, 1892. Al bove.
31. Parenzan: Del dialetto di Pirano. Trieste, 1901.

32. Pittoni V.: Socialismo, nazionalismo e irredentismo.
33. Pittoni F.: La questione tramviaria a Trieste.
34. Posar: Dissertazione storica su Monfalcone.
35. Pusterla, Gedeone: La necropoli di S. Canziano. Capodistria, 1888. I mobili di Capodistria (1888) e dell'Istria. I rettori di Capodistria, 1891. Il santuario di Semedella. S. Nazario. Capodistria, 1888.
36. Quarantotto, Giovanni: Histria. Trieste, 1903.
37. Rapicio, Andrea: L'Istria. Pavia, 1826.
38. Salata: Centenario di F. Patrizio (a Cherso). Parenzo. 1897.
39. Scaramuzza: Lettere a Carlo Combi. 1889.
40. Scussa: Storia cronologica di Trieste (1695—1848). Trieste, 1897.
41. Stancovich, Pietro: Biografie degli uomini illustri dell'Istria. Trieste, 1828—1829. Della patria di S. Girolamo. Venezia, 1824.
42. Tamaro, Marco: Centenario di G. Tartini. Parenzo, 1896. Centenario di Gian Rinaldo Carli. 1896. Città e castella dell'Istria. 1893.
43. Tedeschi, Paolo: Besenghi degli Ughi. Capodistria, 1899. Il sentimento nazionale degli Istriani. Capodistria, 1889.
44. Venturini D.: Vicende della pubblica istruzione a Isola. Trieste, 1900. Di Pier Paolo Vergerio. Capodistria, 1904.
45. Vidotto: L'almanacco del maestro.
46. Vivante, Angelo: Irredentismo adriatico. Firenze, 1912. Dal covo dei traditori.
47. Zamboni, Filippo: Dal Carso a Trieste. Restauro della basilica di S. Giusto.